

TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL FRANCESE: TESTO N. 1

I visti Schengen ed i visti nazionali

I visti d'ingresso rilasciati dalle Rappresentanze diplomatico-consolari all'estero possono essere preliminarmente suddivisi in due principali categorie: i visti Schengen, che sono di breve soggiorno, con una durata massima di 90 giorni, ogni 180 giorni ed i visti nazionali, di lungo soggiorno, con una durata da 91 a 365 giorni, finalizzati ad uno stabile trasferimento in Italia da parte del richiedente attraverso il successivo ottenimento di un Permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura italiana competente per territorio.

I visti Schengen consentono l'ingresso ed il soggiorno di breve periodo nei Paesi che applicano integralmente l'*acquis* di Schengen. Tali Paesi non coincidono con tutti gli Stati dell'UE. L'elenco dei Paesi Schengen si trova nella parte I, punto 1.3 del Manuale per il trattamento delle domande (Decisione della Commissione europea n. 395 del 28/01/2020 e successive modificazioni, c.d. "Manuale pratico").

Le procedure per il rilascio dei visti Schengen sono regolate, in via esclusiva, da norme dell'Unione Europea, in particolare il Codice comunitario dei visti (Regolamento n. 810/2009) ed il Manuale pratico.

I visti nazionali sono regolati dalla normativa italiana, in particolare dal Testo Unico sull'Immigrazione, dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394) e dal Decreto Interministeriale sulle condizioni e tipologie dei visti d'ingresso. L'immigrazione in Italia di cittadini stranieri per motivi di lavoro, sia per breve soggiorno sia per lungo soggiorno, è regolata dal Testo Unico sull'immigrazione secondo il principio della programmazione dei flussi, salvo le eccezioni previste dagli articoli 27 e 27 quater.

TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL FRANCESE: TESTO N. 2

Transizione energetica ed ecologica

I temi della transizione energetica e della lotta ai cambiamenti climatici sono sempre più al centro del dibattito globale e UE. Ne è evidente l'impatto anche sulla politica estera: pur svolgendo un ruolo guida a livello mondiale, l'UE è infatti responsabile per l'8% delle emissioni globali (l'Italia per meno dell'1%), rendendosi pertanto necessaria un'attiva azione di diplomazia climatica nei confronti degli altri grandi protagonisti dell'economia mondiale, al fine di sviluppare azioni congiunte e collaborazioni volte ad una piena applicazione dell'Accordo di Parigi ed al contenimento del riscaldamento globale. Per assicurare tale obiettivo, il MAECI pone il tema della sicurezza e transizione energetica al centro delle relazioni bilaterali con i nostri principali partner internazionali e si adopera altresì, nei vari formati regionali e multilaterali cui l'Italia partecipa, per promuovere impegni concreti sul clima anche nell'ambito delle Organizzazioni Internazionali di settore, oltre che in seno al G7 e G20.

Sul piano dei contenuti, l'Italia -in linea con il ruolo guida globale svolto dall'UE- avendo pienamente centrato gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti fissati per il 2020, ha rilanciato il proprio impegno verso traguardi più ambiziosi con lo sguardo rivolto al 2030, ma con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Si tratta di una strategia a lungo termine, suscettibile di un radicale impatto trasformativo della nostra economia e società, finalizzato a raggiungere la "somma zero" tra emissioni ed assorbimenti di CO2.

La Farnesina è sempre più impegnata ad assicurare un'azione di stimolo, analisi e coordinamento delle attività internazionali su ambiente e clima, in costante raccordo con le varie Amministrazioni competenti.

TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL FRANCESE: TESTO N. 3

Comitati degli italiani all'estero e Consiglio generale degli italiani all'estero

I Comitati degli italiani all'estero (COMITES) sono stati istituiti originariamente dalla legge 8 maggio 1985, n. 205.

Si tratta di organi rappresentativi istituiti in ciascuna circoscrizione consolare ove risiedano almeno tremila connazionali. I loro componenti sono eletti direttamente dagli italiani residenti all'estero, per un mandato quinquennale, con voto diretto, personale e segreto, attribuito a liste di candidati concorrenti ed espresso per corrispondenza o presso seggi costituiti negli uffici consolari. Nelle circoscrizioni nelle quali vivano meno di tremila cittadini italiani possono essere istituiti analoghi organi con funzioni consultive, i cui componenti sono nominati dall'autorità consolare.

Tra le molteplici attività promosse dai Comitati figurano, in particolare, quelle finalizzate all'integrazione dei cittadini italiani nella società locale e al mantenimento dei loro legami con la realtà politica e culturale nazionale, nonché la promozione della diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e della realtà politica, sociale ed economica italiane.

Strettamente collegato al sistema dei COMITES è il Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), istituito con la legge 6 novembre 1989, n. 368, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1998, n. 329. Si tratta di un organo la cui legittimità rappresentativa deriva dall'elezione diretta da parte dei componenti dei Comitati degli italiani all'estero nel mondo e che costituisce per essi l'organo di collegamento permanente con l'Italia e le sue istituzioni.

TRADUZIONE DAL FRANCESE ALL'ITALIANO: TESTO N. 1

Comment faire une demande de passeport ?

Le passeport est un document officiel qui permet à tout citoyen de justifier de son identité et de sa nationalité française et de voyager à l'étranger.

En France le passeport est délivré dans les mairies équipées d'une station d'enregistrement. A l'étranger le passeport est délivré dans les postes consulaires équipés d'une station d'enregistrement. Il convient, avant de se déplacer, de se renseigner sur le site Internet du poste consulaire pour connaître les modalités de prise de rendez-vous et de dépôt des dossiers.

Il est obligatoire de se présenter personnellement pour déposer une demande. Les enfants, quel que soit leur âge, doivent être présents au moment de la demande de passeport les concernant, avec l'un des titulaires de l'autorité parentale (père, mère ou tuteur légal).

Les documents à fournir dépendent de la situation personnelle (majeur ou mineur, première demande ou renouvellement, possession ou non d'une carte d'identité ...).

L'inscription au Registre des Français établis hors de France, facultative pour effectuer une demande de passeport, est cependant vivement conseillée car elle facilite vos démarches et votre protection consulaire.

Le délai de fabrication d'un passeport à l'étranger est de deux à quatre semaines. Pour savoir si votre passeport a été fabriqué et est disponible au guichet, suivez l'état de votre demande en ligne.

Le passeport doit être retiré par le demandeur, en personne, dans les 3 mois qui suivent sa mise à disposition. Passé ce délai, le passeport est détruit. Si le bénéficiaire du passeport est âgé de 12 à 18 ans, il doit se présenter avec l'un des titulaires de l'autorité parentale (père, mère, tuteur légal) pour retirer son titre.

TRADUZIONE DAL FRANCESE ALL'ITALIANO: TESTO N. 2

Etat civil

Le ministère des Affaires étrangères établit et conserve les actes d'état civil relatifs aux naissances, aux mariages, aux reconnaissances, ou aux décès qui surviennent à l'étranger et qui concernent des ressortissants français.

Pour assurer cette mission, le ministère dispose d'officiers de l'état civil dans les ambassades et consulats français à l'étranger ainsi qu'au Service central d'état civil à Nantes.

La naissance, le mariage ou le décès d'un ressortissant français, qui a préalablement été enregistré à l'état civil local, peut ensuite être transcrit dans les registres de l'état civil français de l'ambassade ou le consulat territorialement compétent. Des copies et des extraits de l'acte peuvent ultérieurement être obtenus soit auprès de l'ambassade ou du consulat qui a procédé à la transcription, soit auprès du Service central d'état civil.

Une situation particulière prévaut pour les ressortissants français qui résident ou ont été confrontés à un événement de vie (naissance, mariage, décès par exemple) en Algérie, au Maroc ou en Tunisie, puisque la transcription des actes d'état civil dressés par les autorités locales ou par les autorités consulaires françaises dans ces trois pays est exclusivement réalisée au Service central d'état civil à Nantes qui agit alors comme un poste consulaire.

Pour les ressortissants français résidant dans un pays sans représentation diplomatique française, la transcription des actes enregistrés à l'état civil local peut être effectuée directement par le Service central d'état civil. La demande et les justificatifs à produire sont les mêmes que pour une transcription par une ambassade ou un consulat français.

TRADUZIONE DAL FRANCESE ALL'ITALIANO: TESTO N. 3

Préparer son retour en France

Au moment de quitter votre pays de résidence, vous devez demander votre radiation du registre des Français auprès de votre consulat. Cette démarche peut se faire en ligne sur service-public.fr. Vous pourrez alors imprimer votre certificat de radiation. Vous pouvez également solliciter une attestation de changement de résidence pour faciliter les formalités douanières concernant votre déménagement.

Attention, si vous aviez choisi de vous inscrire sur la liste électorale de votre poste consulaire de rattachement, veuillez noter que votre radiation du registre des Français n'entraînera pas votre radiation de cette même liste électorale. Seule l'inscription sur la liste électorale de votre nouvelle commune de résidence déclenchera votre radiation de la liste électorale consulaire.

Il est souvent difficile d'obtenir certains justificatifs d'institutions étrangères, à distance, une fois rentré en France. Vous devez donc veiller à les obtenir avant votre départ et les garder soigneusement pendant votre déménagement.

Pensez notamment à conserver vos contrats et certificats de travail, vos bulletins de salaire ainsi que vos avis d'imposition locaux.

Si vous revenez d'un pays de l'Union européenne ou d'un pays ayant signé une convention de sécurité sociale avec la France, demandez également auprès des organismes de protection sociale de votre pays de résidence, les formulaires qui attesteront de la portabilité de vos droits.

Si la loi locale le permet, il peut être utile de demander une copie de vos dossiers médicaux. Il est indispensable de conserver la liste des vaccinations obligatoires reçues par vos enfants mineurs.